



...esperienze che lasciano una traccia

Per «Mese Montagna» si avvicina il venerdì dedicato al grande climber ceco Adam Ondra

Dopo il tuffo nell'Africa dei grandi parchi naturali, a cavallo fra Tanzania e Mozambico, che ha aperto ieri sera al Teatro di Calavino la sezione documentaristica di «Mese Montagna», grazie ai racconti e alla fotografie presentate da Marco e Giada Miori, il festival novembrino organizzato in Valle dei Laghi si prepara ad accogliere uno dei big della 12ª edizione, Adam Ondra. Come accaduto venerdì scorso con Nives Meroi e Romano Benet, sarà la palestra del polo scolastico di Vezzano, dalle ore 20,45 di domani, 10 novembre, a ospitare lo straordinario climber di origine ceca, considerato uno degli arrampicatori sportivi più forti di tutti i tempi.

Adam, che sarà incalzato dalle domande del giornalista Rai Gianfranco Benincasa, ha vinto tre titoli iridati, due nella specialità lead e uno nella specialità boulder, e altrettante edizioni della Coppa del Mondo (due nel lead e una nel boulder). È stato anche insignito per ben quattro volte del Salewa Rock Award (2008, 2010, 2011 e 2013), l'Oscar dell'arrampicata assegnato al climber che, nella stagione precedente, ha realizzato la miglior performance in falesia o su boulder. Ondra, classe 1993, ha iniziato a scalare da giovanissimo, già all'età di sei anni, e a soli 9 anni ha raggiunto il livello 7c+ a vista e l'8a lavorato. Da lì è partita una lunga escalation, con il suo primo 9a nel 2006 a Misja Pec, in Slovenia, fino all'ultima impresa datata 3 settembre 2017, quando ha liberato il primo 9c della storia nella falesia di Flatanger, in Norvegia. La nuova via è stata denominata «Silence» dallo stesso Ondra, per il fatto di non essere riuscito a urlare una volta arrivato alla catena finale.

Anche la prevendita per questo incontro sta dando ottimi risultati: il biglietto valido per il solo appuntamento di domani costa 6 euro e può essere acquistato sul sito www.primiallaprima.it, recandosi presso gli sportelli delle Casse Rurali Trentine, oppure alla cassa allestita a Vezzano. La manifestazione raccoglie anche fondi per l'Associazione no profit "Oskar for Langtang", contribuendo così alla ricostruzione di strutture mediche, logistiche e di ricovero a favore delle popolazioni di quella zona colpita duramente dal terremoto del 2015.

